



COMUNE DI PROCIDA

Città Metropolitana di Napoli

V Sezione – Edilizia Privata

Via Libertà, 12 – 80079 Procida (NA)

PEC: protocollo.procida@asmepec.it

INDIRIZZI D'UFFICIO

DECORO URBANO

ATTIVITÀ EDILIZIA SUBORDINATA A CONCESSIONE/AUTORIZZAZIONE DI SUOLO PUBBLICO

Visto che il territorio del Comune di Procida è assoggettato a vincolo paesistico giusto D.M. 26.03.1956 (pubbl. nella G.U. n° 97 del 21.04.1956), ai sensi della Legge 29.6.1939 n° 1497, come sostituito dal D.L.vo n° 490 del 29.10.1999, come sostituito dal D.L.vo n° 42 del 22.01.2004, come integrato dalla L. 308 del 15.12.2004 e ss.mm. e ii.;

Visto il P.T.P. approvato con D.M. del 1.3.1971 e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 111 del 5 maggio 1971;

Visto il P.R.G. vigente dal 1977 e definitivamente approvato con D.P.R.G.C. del 18 maggio 1984;

Visto il regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale di occupazioni del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria, approvato con D. C. C. n.21 del 19/04/2021;

Visto il Piano del Colore approvato con Delibera di Consiglio Comunale;

Atteso che il Regolamento di occupazioni di suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria sopra richiamato prevedere espressa autorizzazione per la realizzazione “di manufatti” (sia temporanei (inferiori ad un anno) che permanenti (da un minimo di 1 anno a 29 anni) da rilasciarsi a cura di questo Ufficio.

Al fine di una più attenta valutazione dell'attività edilizia subordinata a concessione/autorizzazione di suolo pubblico ed evitare frammentazione tra piano terra e cortina edilizia di appartenenza

SI CHIEDE

agli istanti ed ai tecnici incaricati di allegare alla pratica edilizia le schede del Piano del Colore ed in particolare la quella per l'edilizia commerciale “*Scheda SCEC Edilizia Commerciale*” atteso che, le botteghe ovvero le attività commerciali poste ai piani terra delle cortine edilizie lungo le marine ed i borghi, necessitano di un'accurata sintesi delle valenze e delle peculiarità compositive, materiche e cromatiche, con la necessaria conoscenza del pregio architettonico valutato nell'ambito del contesto ambientale, della caratterizzazione tipologica e linguistica e/o stilistica, nonché della periodizzazione storica di appartenenza. Una valutazione univoca dell'insieme di tutti gli elementi che compongono la facciata o i prospetti delle attività produttive, compresi i sistemi di illuminazione e tende – rientra infatti nel recupero della qualità degli edifici in cui l'attività commerciale è inserita ed è teso a non snaturizzare la storicità ed il pregio dei luoghi in cui si inseriscono.

Si riporta a titolo esemplificativo e non esaustivo uno stralcio delle norme tecniche di attuazione del Piano del Colore scaricabile insieme alle schede dal sito web del COMUNE DI PROCIDA al seguente link :

“5.11 Arredo e decoro dell'ambiente urbano

Gli spazi appartenenti al Demanio, al Comune e quelli di proprietà privata soggetti a servitù di pubblico passaggio devono essere mantenuti in stato di pulizia e decoro da parte dell'Ente proprietario.

5.11.1 Verde pubblico

Le aree a verde di uso pubblico devono essere dotate di impianti d'illuminazione, d'irrigazione, di arredo (fontane, cestini portafrutti, panchine...) scelti in modo da inserirsi armoniosamente nel contesto ambientale, preferendo tipologie, forme e materiali caratteristici del luogo in particolare per quelle destinate ai bimbi devono essere scelti elementi di arredo idonei. Nelle aree a verdi ad uso pubblico devono essere salvaguardate le dotazioni esistenti di alberature e di sistemazione a verde ma è consentito l'abbattimento degli individui arborei per motivi di pubblica incolumità. In questi casi le alberature devono essere sostituite preferibilmente con specie appartenenti alla flora locale. Le alberature poste lungo le strade e i percorsi pedonali devono essere oggetto di costante manutenzione; nei



COMUNE DI PROCIDA

Città Metropolitana di Napoli

V Sezione – Edilizia Privata

Via Libertà, 12 – 80079 Procida (NA)

PEC: protocollo.procida@asmepec.it

nuovi interventi di sistemazione stradale e di rifacimenti di marciapiedi devono essere utilizzati tutti gli accorgimenti necessari per la tutela delle alberature, quali griglie salva pianta garantendo una superficie filtrante ai piedi dell'albero di opportune dimensioni. **5.11.2 Spazi pubblici o di uso pubblico**

Gli elementi di arredo devono essere scelti in modo da inserirsi armoniosamente nel contesto ambientale, preferendo tipologie, forme e materiali caratteristici del luogo. I materiali per le pavimentazioni delle piazze, dei percorsi pedonali, delle strade, scelti tra quelli tipici dell'ambiente urbano storicamente consolidato o tra quelli del repertorio recente qualificanti il contesto, devono garantire la percorribilità pedonale, il corretto transito dei veicoli, il superamento delle barriere architettoniche, il regolare deflusso delle acque meteoriche. Nel centro storico e nelle zone sottoposte a tutela ambientale non è consentito coprire le pavimentazioni o i marciapiedi tipici della tradizione locale con asfalti o nuove pavimentazioni. Quando siano necessari interventi di manutenzione o interventi sulle reti nel sottosuolo, l'esecutore dei lavori ha il dovere di ripristinare la pavimentazione alle condizioni originarie. I proprietari devono mantenere le facciate, le coperture e le recinzioni prospicienti il suolo pubblico in buono stato di conservazione, in relazione al decoro del contesto.

5.11.3 Occupazione spazio pubblico da parte di soggetti privati

Gli arredi e le attrezzature esterne degli esercizi commerciali possono essere collocati su suolo pubblico previa concessione, ma devono avere carattere provvisorio ed essere facilmente asportabili. L'arredo (tavolini sedie ombrelloni fioriere..) non deve essere di impedimento alla circolazione pedonale e veicolare, nel rispetto delle norme sulle barriere architettoniche e del Codice della Strada, né devono impedire la visione di edifici di pregio o di ambiti di particolare valenza ambientale. La collocazione degli arredi non deve creare situazioni di disordine visivo o di contrasto con le altre attrezzature esistenti. **5.11.4 Illuminazione pubblica** I nuovi impianti di illuminazione pubblica devono garantire un basso inquinamento luminoso e un ridotto consumo energetico. Gli elementi dei nuovi impianti di illuminazione devono essere scelti in relazione al contesto ambientale in cui devono essere inseriti. L'illuminazione stradale su pali deve essere realizzata in modo che i pali siano proporzionali alla larghezza stradale e all'altezza dei fabbricati, siano allineati e disposti ad intervalli pressoché regolari, non intralcino la circolazione pedonale e mantengano le stesse tipologie di, materiali e colori per l'intero asse stradale. I cavi devono essere interrati. Quando la dimensione della carreggiata è inferiore a m. 4 e/o il marciapiede ha una larghezza inferiore a m. 1.5 dovranno essere preferiti apparecchi illuminanti a muro.

5.11.5 Chioschi, gazebi, de hors e le occupazioni suolo

È consentita la collocazione su suolo pubblico di chioschi e gazebo stagionali previo rilascio di autorizzazione/concessione edilizia. Nelle aree a verde pubblico la collocazione non dovrà danneggiare la vegetazione esistente e la struttura dovrà integrarsi con il paesaggio circostante.

I chioschi dovranno avere le dimensioni minime per consentire lo svolgimento dell'attività; I gazebo in quanto strutture stagionali, devono essere facilmente smontabili e non devono danneggiare la pavimentazione sottostante.

Nello specifico per i de-hors, spazi esterni prospicienti le attività commerciali dei fronti, collegati quindi alle strutture commerciali -piano bottega -come bar o ristoranti dei fronti delle Marine, in generale si consente l'utilizzo di aree coperte solo se staccate dalla facciata, distanza minima 1.50 mt fino ad un massimo di 2 mt.

L'autorizzazione è soggetta a revoca quando le strutture non siano mantenute in buono stato e pulite o quando impediscono il libero transito.

5.11.6 Cassonetti per la raccolta di rifiuti e per la differenziata, dissuasori di sosta

I cassonetti devono essere collocati, nel rispetto del Regolamento del Codice della Strada ai margini della carreggiata, senza causare intralcio alla circolazione e ostacolo alla visuale degli automobilisti. La collocazione dei cassonetti non deve creare disordine visivo nelle piazze e nelle strade con edifici di particolare valenza architettonica. I dissuasori di sosta devono armonizzarsi con gli arredi stradali e devono essere posti in opera previa autorizzazione dell'ente proprietario della strada (art. 180 del Regolamento della strada) **5.12 Elementi arredo privato**

5.12.1 Negozi ed esercizi commerciali: Vettrine

Le vetrine e gli ingressi di negozi e di esercizi commerciali non devono modificare le facciate, nasconderne parte sovrapponendovisi, o comunque alterarle. Le vetrine dovranno quindi essere inserite all'interno dell'apertura originaria dell'edificio. Qualora questa sia stata già modificata, deve essere ripristinata la configurazione originaria. Se questa non è più individuabile, le dimensioni devono essere compatibili con l'edificio e non devono pregiudicare la lettura compositiva del prospetto e/o alterare o coprire gli elementi architettonici; Le vetrine dei negozi devono essere realizzate con materiali adeguati all'immagine dell'edificio e del comparto urbano e non devono sporgere dal



COMUNE DI PROCIDA

Città Metropolitana di Napoli

V Sezione – Edilizia Privata

Via Libertà, 12 – 80079 Procida (NA)

PEC: protocollo.procida@asmepec.it

profilo dell'edificio occupando suolo pubblico. Sono consentite nelle porte a battenti (ex ingressi alle grotte - rifugi delle barche) vetrine integrate nei battenti che nell'apertura divengono vere e proprie vetrinette che invece al momento della chiusura lasciano intatto il profilo dell'edificio Vedi esempio foto allegata (7) E' vietata l'installazione ex novo di vetrinette di esercizi commerciali applicate a rilievo sulla facciata; nel caso di interventi sulla facciata dovranno essere rimosse le vetrinette esistenti ad esclusione di quelle che hanno valore documentario.

5.12.2 Insegne e pre-insegne

Le insegne, sia luminose che non, devono essere poste all'interno del foro-vetrina, nella parte superiore del fornice e arretrate rispetto al filo esterno degli stipiti, evitando l'utilizzo di forme rettangolari nei fori vetrina ad arco. Nel caso in cui si dimostri l'impossibilità a posizionare l'insegna all'interno del foro vetrina, questa verrà posta sopra l'apertura e avrà una larghezza pari a quella della bucatura, mantenendo la sporgenza massima di 10/15 cm dal filo della facciata, purché rispettino una distanza di almeno cm. 60 dal bordo inferiore del primo corso di finestre o marcapiano superiore oppure possono essere sistemate lateralmente dove ce ne fosse la possibilità. Si invita a realizzare insegne con singole lettere applicate direttamente sull'intonaco, escludendo il montaggio di cassonetti, e si consiglia l'illuminazione retrostante ed invisibile ecc. Vedi esempio foto allegata (8). È escluso il montaggio di insegne a bandiere luminose o comunque a cassonetto e di insegne ai piani superiori. Sono vietate insegne luminose intermittenti. Non dovrà alterare le linee architettoniche dell'edificio, e, in quanto elemento fondamentale del fronte edilizio, dovrà essere coerente con il linguaggio architettonico dello stesso. L'insegna dovrà riportare solo il nome della ditta titolare della licenza, la denominazione dell'attività svolta senza aggiungere marchi o altre definizioni. Le pre-insegne complete di frecce di orientamento, simboli e marchi, supportate da idonea struttura di sostegno e finalizzate alla pubblicizzazione direzionale della sede dove esercita una determinata attività ed installare per facilitare il reperimento nel raggio di 5 km, come previsto dal Codice della Strada all'art. 47 devono essere regolarmente autorizzate. Hanno forma rettangolare e larghezza tra 1/1.5 mt e altezza tra 0.20/0.30 mt . E' ammessa sulla stessa struttura di sostegno un numero massimo di 6 pre-insegne a condizione che abbiano le stesse dimensioni e costituiscano oggetto di un'unica autorizzazione (art.48 comma 3 del Regolamento della Strada)

5.12.3 Cartelli pubblicitari

L'esposizione di cartelli pubblicitari, striscioni, ed altri mezzi pubblicitari è vincolata alla presentazione di apposita pratica

5.12.4 Targhe, casellari, bacheche

Le targhe indicanti arti, mestieri, professioni, che si svolgono all'interno di un edificio possono essere collocate in facciata, senza alcun atto autorizzativo, previa comunicazione all'Ufficio preposto. In tal caso devono rispondere ai criteri di seguito illustrati: - dovranno essere posizionate a ridosso della facciata, ai lati del portone d'ingresso, preferibilmente al di sopra dei campanelli, senza alterare gli elementi architettonici; - le dimensioni dovranno corrispondere ai formati unificati A5, A4, A3, e l'oggetto non dovrà superare 2,5 cm. Il formato A3 è consentito solo per associazioni o attività commerciali; nel caso in cui nell'edificio siano presenti più attività, le targhe dovranno presentare le medesime caratteristiche di materiali, dimensioni e colori."

Procida, data di pubblicazione

**Il Responsabile p.t. del Servizio V
Arch. Mariacaterina Castagna**